

Licenze comunitarie, ecco l'iter per la verifica antimafia

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2015</div> <div id = "day">20</div><div id = "month">Marzo</div></div>

Una circolare del Ministero dei Trasporti illustra l'iter per velocizzare l'ottenimento della licenza comunitaria, in considerazione delle procedure di verifica antimafia introdotte dalla Legge Sbocca Italia.



Come ricorderete, l'art. 26 bis della legge 164/2014 (c.d. Sbocca Italia) aveva reso più severo il conseguimento del requisito di onorabilità per l'accesso alla professione degli autotrasportatori, attraverso l'obbligatorietà di un'informativa antimafia (trovate [a questo link](#) la notizia e [qui](#) un approfondimento).

Ora, la [circolare n° 1 del 10 marzo 2015](#) spiega, in riferimento al controllo antimafia, le procedure e la documentazione da compilare per il rilascio della licenza comunitaria, oltre alle autorizzazioni per i servizi di linea di trasporto di persone internazionali ed interregionali di competenza statale.

La Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità esplica come, dal 1° gennaio 2015, le verifiche in questione sono effettuate con il sistema SI.CE.ANT., ovvero tramite la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia. È lo stesso Ministero ad ammettere che, a causa della complessa disciplina e delle problematiche di coordinamento tra

Licenze comunitarie, ecco l'iter per la verifica antimafia

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2015</div> <div id = "day">20</div><div id = "month">Marzo</div></div>

